

Verbale Di Deliberazione Del Consiglio Comunale

Sessione **Ordinaria** - Convocazione **Prima** - Seduta **Pubblica**

Oggetto: ADOZIONE VARIANTE N. 1/2019 PIANO DEGLI INTERVENTI.-

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventinove** del mese di **agosto** alle ore **20:00**, nella sala delle adunanze, convocato dal Sindaco mediante lettera d'invito fatta recapitare a ciascun Consigliere nei modi e nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. TASSONI LUIGI e la partecipazione del Segretario Comunale TAIBI GIUSEPPE.

Fatto l'appello risulta quanto segue:

TASSONI LUIGI	Presente
VIANELLO ARIOSTO	Presente
ADAMI GIACOMO	Presente
ROSSETTO ELIA	Giustificato
MARTINI STEFANIA	Presente
BOLCATO VALERIA	Presente
BELLINI MAURIZIO	Presente
BORDIN ANTONIO	Presente
LICI DANIELA	Presente
VIGOLO EMANUELA	Presente
COVOLATO GABRIELE	Presente

(P)resenti n. 10, (A)ssenti n. 1

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta.

PARERI DI COMPETENZA

Premesso che la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale in ordine all'oggetto sopra citato ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 nelle seguenti risultanze

Parere: **Favorevole** in ordine alla Regolarita' Tecnica

Alonte 16-07-2019

Il Responsabile del Servizio
F.to DOVIGO ANDREA

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI N. 1 / 2019

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

la Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, *norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*, prevede all'art. 12 che la pianificazione urbanistica si espliciti mediante il Piano Regolatore Comunale, articolato in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT o PATI se Piano Intercomunale) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (P.I.).

In particolare:

- *il Piano di Assetto del Territorio (PAT o PATI) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze dalla comunità; locale.*
- *il Piano degli Interventi (PI) è lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità.*

Atteso che:

Il PATI di Alonte, Asigliano V.to, Orgiano e Pojana Maggiore, è stato redatto con procedura di pianificazione concertata tra i Comuni interessati e la Regione Veneto ai sensi dell'art. 15, L.R. 11/04 e approvato in Conferenza di Servizi, ottenendo tutti i pareri preventivi necessari dagli Enti competenti, il giorno 16.01.2009. L'approvazione è stata ratificata con Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 113 in data 27.01.2009. Il PATI è entrato in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regionale n. 15 del 17 febbraio 2009;

Il vigente PI del Comune di Alonte è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 9 aprile 2014. Con successive deliberazioni consiliari sono state approvate alcune varianti che hanno riguardato rispettivamente la revisione della *Carta delle Fragilità* del territorio comunale, operata ai sensi l'art. 17.1 lettera c) delle norme tecniche del vigente Piano di Assetto del Territorio Intercomunale dei Comuni di Alonte, Asigliano Veneto, Orgiano e Pojana Maggiore, l'individuazione di una nuova area commerciale, la modifica dei parametri di altezza massima dei

fabbricati realizzabili nelle aree produttive, passata da ml. 10,00 a ml. 12,50 e la eliminazione di alcuni vincoli all'area produttiva destinata all'insediamento de "La Triveneta Cavi".

Ritenuto di operare una nuova variante al vigente PI in esito a due richieste che riguardano rispettivamente:

- a. aumentare l'altezza massima dei fabbricati realizzabili nelle aree produttive, al fine di assecondare le esigenze tecniche e produttive di una importante azienda già insediata nel territorio comunale che ha fatto motivata richiesta in tale senso;
- b. dare seguito all'accordo, sottoscritto tra il Comune di Alonte e la defunta sig.ra Dal Bosco Maria Lina, per il quale a seguito dell'acquisto di un fabbricato rurale e della relativa area di pertinenza era stato concesso alla suddetta di poter realizzare un vano da destinare a garage a ridosso della mura di confine realizzata a seguito della cessione degli immobili sopra indicati alla amministrazione comunale. Tale accordo per essere attuato richiede una modifica della scheda individuata dalla Tav. 12.2.1 del PI riguardante i Gradi di salvaguardia di alcuni edifici, tra i quali è compreso l'immobile di cui trattasi. Vista la richiesta presentata dall'attuale proprietario di poter dare attuazione a tale accordo prevedendo, da un lato la costruzione a ridosso del confine comunale di una pompeiana per la sosta di automezzi e di realizzazione di un portico aperto sul lato opposto dell'abitazione esistente, come da proposta agli atti a firma del geom. Adami;

Ritenuto, visto che si tratta di modifiche assai limitate che non incidono sui criteri informativi del vigente P.I. e che riguardano, da un lato, una puntuale deroga di norme stabilite come criterio generale e, dall'altro, di dare attuazione ad un accordo approvato e di prendere atto di una situazione profondamente cambiata rispetto alla situazione originaria, di considerare superfluo Il Documento preliminare del Sindaco previsto dall'art. 18 della LR 11/2004

Dato atto che i modesti conseguenti aggiornamenti consistono nella integrazione dei parametri relativi agli indici urbanistici delle zone D1 e D2 e nella modifica della indicazione dell'uso degli spazi esterni di un edificio individuato nella scheda CS1 della tavola 13.4.1 del vigente P.I.;

Ritenuto di provvedere all'adozione della variante urbanistica di cui trattasi ai sensi dell'art. 18, comma 2, della LR 11/2004;

Richiamato l'art. 78 del d.lgs 267/2000 con riferimento alla previsione sul dovere degli amministratori di "... astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non

nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado”;

Dato Atto che nessun Amministratore si trova nella situazione di incompatibilità sopra indicata;

Visto il sopra riportato parere di regolarità tecnica a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Riconosciuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2 lett. b) del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

UDITO L'INTERVENTO del Sindaco il quale presenta il punto all'ODG, rappresentando che si tratta di una modifiche delle norme del Piano del Piano degli Interventi che consente una deroga al rispetto del limite delle altezze massime di 12,50 mt per un ampliamento produttivo. L'altra modifica riguarda, invece, un confine di proprietà comunale, per il quale occorre modificare una scheda del Piano degli Interventi, al fine di dare seguito ad un accordo di compravendita con un privato, costruendo a ridosso del confine comunale un'area per la sosta di automezzi;

CHIEDE DI INTERVENIRE il Consigliere Lici Daniela, che lamenta la scarsa possibilità di interloquire con l'Amministrazione, non essendovi possibilità di predisporre osservazioni o, comunque, anche di sottoporre i testi di deliberazione all'esame delle Commissioni previste dal Regolamento sul Funzionamento del consiglio Comunale. A tal proposito, richiama il Segretario Comunale a vigilare con maggiore attenzione sul rispetto delle procedure e legge una nota che poi deposita agli atti (allegato A al verbale). Lamenta, inoltre, che l'oggetto delle modifiche sembra mettere insieme due argomenti tra loro eterogenei, mentre sarebbe stato il caso, forse, di separare gli stessi. Da ultimo rappresenta come nella relazione illustrativa della variante si cita una nuova area commerciale.

REPLICA IL SINDACO-PRESIDENTE, facendo presente che con la variante oggetto di discussione non si prevede nessuna nuova variante, ma si fa riferimento a varianti già approvate in passato, l'odierna modifica riguarda esclusivamente la deroga alle altezze;

CHIEDE DI INTERVENIRE il Consigliere Vigolo che chiede un chiarimento sulla destinazione dell'area oggetto di variante, precedentemente a verde privato e per la quale la modifica non sembrerebbe assicurare il rispetto del pregio dell'immobile antistante (una corte veneta). Lamenta, inoltre, come il Consigliere Lici, il fatto che siano state messe assieme due varianti riferibili a due oggetti completamente diversi e questo costringe la minoranza a non poter diversificare le proprie decisioni. Chiede, inoltre, che a rispondere sia l'Assessore all'urbanistica;

IL SINDACO REPLICA di sentirsi titolato a rispondere, in quanto si tratta di fornire chiarimenti e ritiene di avere una conoscenza idonea a questo. In ordine ai rilievi relativi all'immobile citato dal

Consigliere Vigolo chiarisce che si tratta di rispettare un accordo pubblico privato, già contratto e che, dal suo punto di vista, garantire l'esecuzione di obblighi già assunti deve essere un'esigenza dell'Amministrazione;

DATO ATTO CHE NON vi sono ulteriori richieste di intervento, il Sindaco mette ai voti la proposta di deliberazione

Tutto ciò premesso e considerato,

Con voti favorevoli 7, contrari 3 (Vigolo, Lici, Covolato), astenuti 0 espressi per alzata di mano dai n. 10 componenti del Consiglio presenti,

DELIBERA

1. di adottare, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della LR 11/2004, gli elaborati di variante al vigente piano degli Interventi redatti a firma dell'arch. Andrea Dovigo, responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, di seguito elencati:

- **Elaborato 1.1: Modifica artt. 1.5 e 12.4 delle NTO e scheda CS1 della tav. 13.4.1 – edificio 1.20**

2. di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio Tecnico di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 18 della L.R. n. 11/2004, ai fini del deposito e della successiva pubblicazione della variante;

3. di dare altresì mandato al Responsabile dell'Ufficio Tecnico di provvedere ai necessari adeguamenti degli elaborati cartografici di unione del PI e degli allegati normativi,-

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to TASSONI LUIGI

Il Segretario Comunale
F.to TAIBI GIUSEPPE

N. Reg. Pubbl.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Responsabile delle Pubblicazioni che il presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio di questo comune per 15 giorni da oggi.

Alonte

Il Responsabile delle Pubblicazioni
F.to Vigolo Roberta

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Alonte

Il Responsabile del Servizio
Vigolo Roberta

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Artt. 126, 127 e 134 D.Lgs. n. 267/1990)

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è:

- Immediatamente esecutiva

- Divenuta esecutiva per decorrenza del termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione.

Alonte _____

Il Segretario Comunale